



GESTIONE ASSOCIATA
TRA I COMUNI DI AMARO,
CAVAZZO CARNICO,
TOLMEZZO e VERZEGNIS

Ufficio Comune per il Servizio dell'Urbanistica ed Edilizia Privata

Capofila: Comune di Tolmezzo

Piazza XX Settembre 1
33028 Tolmezzo (Udine)
Tel. 0433 487911
Fax 0433 40466

www.concatolmezzina.it

p.e.c.:

comune.tolmezzo@certgov.fvg.it

COMUNE di TOLMEZZO

VARIANTE N° 123 AL P.R.G.C.

*Relativa alla modifica normativa della zona OC ai fini della
conformazione alla reale vocazione insediativa tipologica dei siti
interessati.*

Elaborato 2

- RAPPORTO PRELIMINARE "SCREENING" - VAS -

Data: Settembre 2023	Revisione:	Fascicolo: 6/2023 class. 06.01
		<p>IL PROGETTISTA - Arch. David Mainardis -</p> <p>ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di Udine</p> <p>David Mainardis spese/UA numero 1910 architetto</p>

Sommario

1 - PREMESSA.....	2
2 - METODOLOGIA SEGUITA	4
3 - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (Allegato II direttiva).....	5
3.1 - Caratteristiche del piano o del programma	5
3.1.1 - In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse:.....	5
3.1.2 - In quale misura la variante influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente Ordinati	5
3.1.3 - Pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	5
3.1.4 - Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.....	5
3.1.5 - Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	5
3.2 - Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate.....	6
3.2.1 - Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti, carattere cumulativo degli effetti	6
3.2.2 - Valutazione degli impatti	6
3.2.3 - Natura transfrontaliera degli effetti	7
3.2.4 - Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	7
3.2.5 - Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	7
3.2.6 - Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	8
4 - CONCLUSIONI.....	8

RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

1 - PREMESSA

La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale" è stata introdotta nella Comunità europea dalla Direttiva 2001/42/CE, detta Direttiva VAS, entrata in vigore il 21 luglio 2001, che rappresenta un importante passo avanti nel contesto del diritto ambientale europeo.

A livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE è stata recepita con la parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entrata in vigore il 31 luglio 2007, modificata e integrata dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 entrato in vigore il 13/02/2008 e dall'art. 4 del Capo I della L.R. 16/2008.

La valutazione ambientale di Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del Decreto 4/2008, "ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi, assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile".

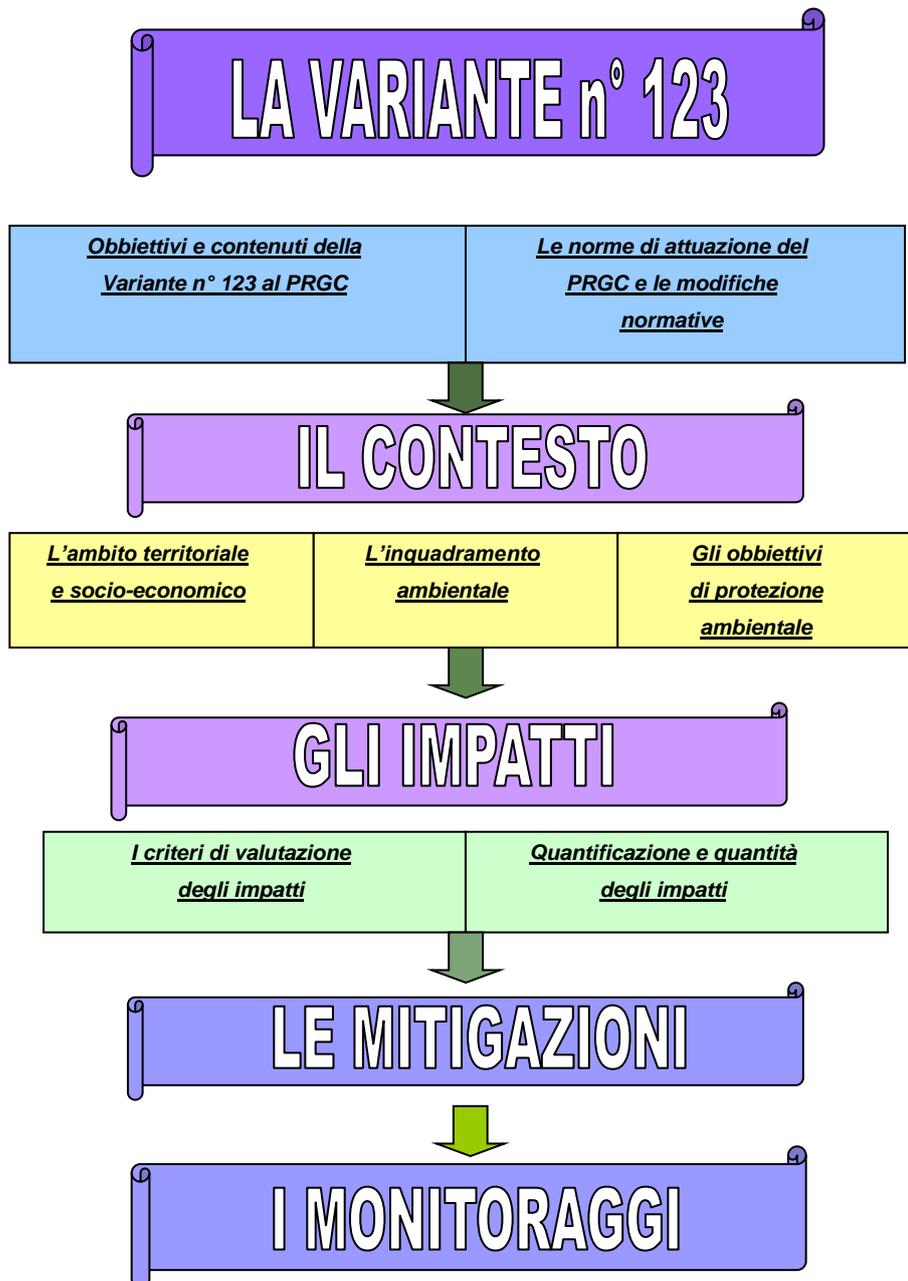
L'applicazione del processo VAS attraverso le specifiche componenti del processo, quali la verifica di sostenibilità degli obiettivi di piano, l'analisi degli impatti ambientali significativi delle misure di piano, la costruzione e la valutazione delle ragionevoli alternative, la partecipazione al processo dei soggetti interessati e il monitoraggio delle performances ambientali del piano, rappresenta uno strumento di supporto sia per il proponente che per il decisore per la definizione di indirizzi e scelte di pianificazione sostenibile. In sostanza la VAS diventa per il piano/programma, elemento costruttivo, valutativo, gestionale e di monitoraggio. Gli elementi innovativi introdotti con la VAS e che influenzano sostanzialmente il modo di pianificare si possono ricondurre ai seguenti:

- il criterio ampio di partecipazione, tutela degli interessi legittimi e trasparenza del processo decisionale, che si attua attraverso il coinvolgimento e la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico che in qualche modo risulta interessato dall'iter decisionale. I soggetti competenti in materia ambientale sono le

pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi. Questo processo di partecipazione crea i presupposti per il consenso da parte dei soggetti interessati e del pubblico sugli interventi da attuare sul territorio. Si segnalano inoltre le consultazioni transfrontaliere, previste qualora il piano o programma in fase di preparazione possa avere impatti rilevanti sull'ambiente di un altro Stato, o qualora un altro Stato lo richieda.

- L'individuazione e la valutazione delle ragionevoli alternative del piano/programma (compresa l'alternativa "0" di non intervento) con lo scopo, tra l'altro, di fornire trasparenza al percorso decisionale che porta all'adozione delle misure da intraprendere. La valutazione delle alternative si avvale della costruzione degli scenari previsionali di intervento riguardanti l'evoluzione dello stato dell'ambiente conseguente l'attuazione delle diverse alternative e del confronto con lo scenario di riferimento (evoluzione probabile senza l'attuazione del piano). A supporto di tale fase, possono essere utilizzati strumenti di supporto alle decisioni qualitativi e/o quantitativi quali metodologie e tecniche di valutazione integrata, analisi multicriteria, modelli matematici e strumenti GIS.
- Il monitoraggio che assicura il controllo sugli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani, programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi impreveduti derivanti dall'attuazione del piano o programma e adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio deve essere effettuato avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali (D. Lgs 4/2008).

2 - METODOLOGIA SEGUITA



3 -CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (Allegato II direttiva)

3.1 - Caratteristiche del piano o del programma

3.1.1 - In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse:

L'oggetto della Variante n° 123 al P.R.G.C. Relativa alla modifica normativa della zona OC ai fini della conformazione alla reale vocazione insediativa tipologica dei siti interessati. Perseguendo inoltre l'obbiettivo di dare attuazioni a due ambiti insediativi previsti già da anni con la variante 108 al PRGC redatta in sostituzione di un vecchio P.R.P.C. che ad oggi non hanno ancora trovato sviluppo apportando le seguenti modifiche normative si riassumono nei due seguenti punti:

- tra le destinazioni d'uso già previste al comma 3 dell'art. 43 sottozona OC si integra la destinazione commerciale con superficie di vendita (SV) < 1500 mq. prevista per il solo ambito 4 anche per gli ambiti 3 e 5;
- Introduzione di alcune modifiche relative agli standard a parcheggio in recepimento di quanto disposto dalla LR 5/2023 di data 17/02/2023;

3.1.2 - In quale misura la variante influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente Ordinati

Vista la limitata dimensione della variante in oggetto si può affermare tranquillamente che tale variante non interferisce in alcun modo con altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

3.1.3 - Pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Le dimensioni degli interventi sono decisamente molto contenute e quindi le incongruenze con il concetto di sviluppo sostenibile risultano non apprezzabili.

3.1.4 - Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

Considerata la natura della variante, che sostanzialmente apporta delle modifiche normative finalizzate ad ampliare le superfici di vendita per due ben definiti ambiti di zona OC non si evidenzia nessuna ricaduta ambientale connessa alla variante stessa.

3.1.5 - Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

La variante in esame non ha rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente, poiché relativa a minima e irrilevante modifica normativa.

3.2 - Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate

3.2.1 - Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti, carattere cumulativo degli effetti

La variante in esame, vista la sua natura e finalità, non si ritiene abbia rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente e non comportano una cumulazione degli effetti.

3.2.2 - Valutazione degli impatti

Al fine di verificare solamente gli effetti potenziali prodotti direttamente dalla variante in esame sull'ambiente, viene di seguito pertanto sviluppata una matrice di identificazione dei possibili impatti ambientali positivi, negativi e nulli rispetto alle principali componenti ambientali.

COMPONENTI AMBIENTALI										
Azione della variante	Aria e clima	Acqua	Suolo	Energia	Biodiversità Flora Fauna	Paesaggio	Popolazione	Salute umana	Mobilità	Rifiuti
Effetti	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

+ Possibile impatto positivo

- Possibile impatto negativo

○ Nullo

Effetti positivi	n. 0
Effetti negativi	n. 0
Effetti Nulli	n. 10

Nella tabella si evidenzia come la variante in oggetto, visti i suoi contenuti e finalità, ed appurato che non modifica alcun parametro urbanistico non determina alcun effetto nel cospetto delle principali componenti ambientali.

3.2.3 - Natura transfrontaliera degli effetti

La variante per la sua natura e per la sua esigua entità non presenta assolutamente alcun effetto su aree esterne all'ambito d'intervento e quindi non esiste alcuna natura transfrontaliera degli impatti.

3.2.4 - Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

Analogamente la Variante n.123 non determina variazioni tali da poter determinare rischi per la salute umana.

3.2.5 - Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

Il Comune di Tolmezzo conta 9.869 abitanti e ha una superficie di 65,7 chilometri quadrati per una densità abitativa di 150.21 abitanti per chilometro quadrato ed è posto nella parte nord del Friuli Venezia Giulia in provincia di Udine. Tolmezzo si trova ai piedi del monte Strabut a 323 m s.l.m., tra il Tagliamento e il torrente Bût, alla confluenza delle sette valli carniche, circondata dalle Alpi Orientali. Il territorio del Comune di Tolmezzo oltre al capoluogo è diviso in 8 frazioni:

- *Cadunea 195 abitanti localizzata alle pendici del monte Cimons, in prossimità della confluenza del torrente Chiarsò con il Bût,*
- *Caneva 505 abitanti che si trova in una zona pianeggiante tra il monte Dobis e i fiumi Bût e Tagliamento, ed è collegata al capoluogo attraverso un ponte in pietra realizzato all'inizio del XX secolo con la costruzione della linea ferroviaria,*
- *Casanova 203 abitanti localizzato alla destra del Bût, su di un terreno in pendio, con l'abitato che dista circa 2 km dal capoluogo sulla strada che conduce a Zuglio,*
- *Cazzaso 73 abitanti di origine celtica e localizzato a est del monte Diverdalce, raggiungibile imboccando la strada secondaria che si biforca dalla viabilità per Fusea,*
- *Fusea 201 abitanti situata in una conca in leggera pendenza, tra il monte Dobis e il monte Diverdalce,*
- *Illegio 325 abitanti posto su un pianoro a sette chilometri da Tolmezzo che si apre all'improvviso, dopo avere superato una ripida strada tagliata artificialmente nella roccia. La conca, protetta dai crinali montuosi che la circondano rendendola completamente invisibile dalla valle del But, è dotata di spazi coltivabili,*

- Imponzo 341 abitanti;
- Terzo – Lorenzaso 422 abitanti.

3.2.6 - Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

- gli elementi che determinano il vincolo paesaggistico non hanno subito modifiche sotto il profilo ambientale rispetto alla data di rilascio dei pareri regionali in relazione alla Variante Generale al P.R.G.C.;
- esiste una notevole distanza tra il territorio dove la modifica normativa determina delle ricadute e i due Sic più vicini;
- il paesaggio tutelato non subisce alcuna variazione per effetto degli interventi previsti con l'applicazione della presente variante;
- gli elementi fisici e orografici caratterizzanti il territorio (montagne, fiumi, dislivelli ecc.) funzionano da schermo il quale si frappone tra i due SIC sopraccitati e l'area oggetto di variante.

4 - CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra, considerati gli effetti ambientali nulli della Variante citati e valutate le caratteristiche dimensionali e la portata territoriale dello strumento urbanistico;

si ritiene che oggettivamente la Variante n° 123 al PRGC Relativa alla modifica normativa della zona OC ai fini della conformazione alla reale vocazione insediativa tipologica dei siti interessati, non risulta necessario attivare la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).

IL PROGETTISTA

- arch. David Mainardis -

